

Il commercialista telematico

Corso Teorico – Pratico di Paghe e Contributi

A cura di Rag. Macrì Patrizia

IL MODELLO DM10

PREMESSA

Il versamento dei contributi INPS mediante il “sistema DM” è stato introdotto dal Decreto Ministeriale 05.02.1969. Inizialmente il versamento mensile veniva effettuato tramite modello DM18; inoltre il Decreto prevedeva anche la presentazione di una denuncia trimestrale (DM10/L) dove venivano indicati i nominativi dei lavoratori occupati e altri elementi di natura retributiva.

Nell’ottobre del 1977 i flussi informativi e contabili furono unificati nel modello DM10/M. Un’ulteriore riforma del sistema di versamento si ebbe a partire dal 01° gennaio 1989 con la scomposizione del modello DM10/M in tre parti costituite dai modelli DM10/1, DM10/2, DM10/3. Attualmente il modello DM10/2 è il solo modello rimasto in vigore del “sistema DM” istituito nel 1989 in quanto il modello DM10/1, utilizzato come modello di versamento dei contributi, è stato abolito e sostituito con il modello F24. Il modello DM10/3 che aveva funzioni statistiche riguardanti il numero dei lavoratori interessati all’erogazione degli assegni al nucleo familiare e l’importo degli sgravi del mezzogiorno è stato abolito dal mese di Gennaio 1999. Un’ulteriore modifica alla modalità di presentazione del modello Dm10/2 si è avuta con la Legge n. 326/2003 che al comma 9 dell’art. 44 stabilisce:

“A decorrere dal 01° Gennaio 2004, al fine di garantire il monitoraggio dei flussi finanziari relativi alle prestazioni sociali erogate, i datori di lavoro soggetti alla

www.commercialistatelematico.com

E' vietata ogni riproduzione totale o parziale di qualsiasi tipologia di testo, immagine o altro.
Ogni riproduzione non espressamente autorizzata è violativa della Legge 633/1941 e pertanto perseguibile penalmente

Il commercialista telematico

disciplina prevista dal Decreto Ministeriale 05.02.1969 e successive modificazioni ed integrazioni sono tenuti a trasmettere per via telematica le dichiarazioni di pertinenza dell'Inps, secondo le modalità stabilite dallo stesso Istituto”.

Infine un'ultima grande novità circa le modalità di comunicazione mensile è stata annunciata dall'Inps nel mese di Maggio, quando è stato perfezionato il nuovo sistema UNIEMENS che unificherà le denunce contributive (DM/10) e quelle dei dati retributivi (EMENS). Attualmente questa procedura è in via sperimentale, ma diventerà obbligatoria a partire dal 01° Gennaio 2010.

IL SISTEMA DI VERSAMENTO ATTUALE

L'attuale sistema di versamento dei contributi INPS prevede la compilazione contestuale di due distinti modelli:

- Il modello Dm10/2 finalizzato alla denuncia delle retribuzioni mensili corrisposte ai lavoratori dipendenti, alla determinazione dei contributi dovuti e all'eventuale conguaglio delle prestazioni anticipate per conto dell'Inps, delle agevolazioni e degli sgravi;
- Il modello F24 utilizzato per il versamento delle somme dovute.

DATORI DI LAVORO INTERESSATI

Il modello DM10/2 deve essere utilizzato da parte dei datori di lavoro appartenenti alle seguenti categorie:

- Industria;
- Artigianato;
- Commercio e terziario;
- Proprietari di fabbricato e servizi di culto;
- Professionisti e artisti;
- Credito, assicurazioni e servizi tributari appaltati;

Il commercialista telematico

- Agricoltura¹ (solo per impiegati, dirigenti, quadri e per il versamento dei contributi Cig, Cigs, Cuaf e mobilità per gli operai agricoli a tempo indeterminato dipendenti di cooperative che trasformano, manipolano e commercializzano i prodotti agricoli e zootecnici propri (L. 240/1984);
- Amministrazioni dello Stato ed Enti Pubblici

CONTRIBUTI DA INDICARE NEL MODELLO DM10/2

La presentazione delle denunce DM10/2 va effettuata relativamente ai lavoratori dipendenti ed equiparati (soci di società ed enti cooperativi ecc.) per i quali è fatto obbligo di versare almeno uno dei seguenti contributi:

- Contributo per il fondo pensioni lavoratori dipendenti (IVS);
- Contributo per l'assicurazione obbligatoria contro la disoccupazione involontaria (DS);
- Contributo pensionistico per le forme speciali di previdenza sostitutive o integrative dell'assicurazione generale obbligatoria, gestite dall'INPS;
- Contributo per il finanziamento dell'assegno per il nucleo familiare (CUAF);
- Contributo per l'indennità economica di malattia;
- Contributo per l'indennità economica di maternità;
- Contributo per la cassa integrazione guadagni ordinario (CIGO);
- Contributo per la cassa integrazione straordinaria (CIGS);
- Contributo per il finanziamento dell'indennità di mobilità;
- Contributo per il finanziamento del fondo di garanzia per il trattamento di fine rapporto (TFR);
- Contribuzione di solidarietà;
- Contribuzione "aggiuntiva" versata facoltativamente dagli organismi sindacali ai sensi dell'art. 3, commi 5 e 6 del D.Lgs. 16.09.1996, n. 564 e successive modificazioni;

¹ Le denunce contributive per questa categoria di lavoratori per gli altri contributi sono effettuate con il modello DMAG

Il commercialista telematico

- Contribuzione dovuta per amministratori locali in aspettativa per cariche elettive;
- Versamento da parte dell'organo elettivo della quota a carico del lavoratore per l'accredito figurativo nei confronti dei lavoratori in aspettativa per ricoprire alcune cariche elettive.

La denuncia DM10/2 deve essere altresì effettuata:

- per il versamento delle trattenute ai pensionati che svolgono lavoro dipendente;
- per il versamento delle multe ai dipendenti effettuate da aziende agricole ad operai a tempo determinato per i quali il versamento dei contributi deve essere effettuato secondo le modalità previste per l'ex SCAU (Circolare 21.12.1999, n. 226);

Relativamente ai lavoratori cessati dal servizio, la denuncia DM10/2 viene utilizzata:

- per il versamento della tassa di ingresso alla mobilità;
- per il versamento della contribuzione correlata all'assegno a sostegno del reddito anche per il credito e credito cooperativo (decreti interministeriali 28.04.2000, n. 157 e 158).

TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DEL MODELLO DM10/2

Dal 01° Gennaio 2004 il modello DM10/2 deve essere presentato esclusivamente in via telematica. Per poter inviare telematicamente il modello DM10/2 l'azienda (o il consulente, o l'associazione di categoria o il professionista abilitato che si occupano dell'amministrazione del personale dipendente) deve innanzi tutto munirsi del codice PIN per l'accesso ai servizi on line del sito dell'INPS². La procedura per la richiesta del PIN è la stessa già vista per l'iscrizione dell'azienda presso l'INPS: il codice PIN rilasciato dall'istituto in quel momento è valido, infatti,

² Tale procedura verrà presto sostituita dal DUI – Documento unico di identificazione

Il commercialista telematico

anche per l'invio telematico del modello DM10/2 e del modello emens, nonché per la consultazione di vari dati aziendali come i dati anagrafici, l'inquadramento, la situazione contributiva, il cassetto previdenziale e la presenza di eventuali note di rettifica. Il modello DM10/2 deve essere presentato telematicamente all'inps entro l'ultimo giorno del mese successivo a quello in cui è scaduto l'ultimo periodo di paga cui la denuncia si riferisce:

ESEMPIO: BUSTA PAGA SETTEMBRE ► ENTRO IL 31.10.2009

Il versamento dei contributi, invece, che deve essere effettuato tramite modello F24 deve avvenire entro il giorno 16 del mese successivo a quello in cui è scaduto l'ultimo periodo di paga cui la denuncia si riferisce:

ESEMPIO: BUSTA PAGA SETTEMBRE ► ENTRO IL 16.10.2009

Anche il pagamento del modello F24 deve essere effettuato telematicamente, o direttamente dall'azienda tramite servizi quali l'home banking o richiedendo il pin code all'Agenzia delle Entrate, oppure tramite intermediari abilitati. Il software per l'invio della denuncia, e il controllo dei file prodotti, è disponibile gratuitamente sul sito dell'INPS.

DIFFERIMENTO DEI VERSAMENTI

In occasione di situazioni oggettive il versamento dei contributi e la presentazione delle denunce mensili possono essere differiti. Nel caso in cui il giorno di scadenza differita coincida con un giorno festivo od un sabato la presentazione delle denunce all'INPS e il versamento dei contributi sono posticipati al primo giorno lavorativo successivo.

Il commercialista telematico

DIFFERIMENTO DEL VERSAMENTO DEI CONTRIBUTI PER FERIE COLLETTIVE

Le aziende che a causa della chiusura per ferie collettive non possono provvedere, entro il termine di scadenza al versamento dei contributi o alla presentazione della denuncia mensile, possono chiedere l'autorizzazione ad effettuare gli adempimenti del mese in cui cadono le ferie collettive entro un termine più ampio. Di solito il differimento per il versamento dei contributi non può superare il giorno di scadenza dei contributi dovuti per il mese successivo.

ESEMPIO: BUSTA PAGA AGOSTO ► ENTRO IL 16/10/2009

Per quanto riguarda invece la presentazione del modello DM10/2 i giorni di differimento si aggiungono al termine posticipato di presentazione (ultimo giorno del mese).

La richiesta di autorizzazione al differimento deve essere presentata entro il 31 Maggio di ogni anno e può riguardare i versamenti di un solo mese anche se il periodo di ferie è a cavallo tra due mesi.

Per i giorni di posticipo autorizzati sono dovuti, sul saldo del DM10/2 gli interessi di differimento che vanno esposti nel quadro B-C con codice D100.

DIFFERIMENTO DEI TERMINI PER NOVITA' LEGISLATIVE

In occasione dell'introduzione di novità legislative in materia contributiva, disposte a ridosso delle scadenze, o aventi rilevante complessità, l'INPS può concedere un termine più ampio per la sistemazione delle partite contributive.³ Il Consiglio di amministrazione INPS ha disposto infatti che, in presenza di innovazioni normative aventi riflessi sulla misura ed il versamento dei contributi, la sistemazione delle partite contributive può essere effettuata entro il giorno 16

³ Circolare 23.12.1993 n. 292

Il commercialista telematico

del terzo mese successivo a quello di emanazione da parte dell'INPS delle istruzioni applicative ed operative.⁴

DIFFERIMENTO DEI TERMINI PER CALAMITA' NATURALI ED EVENTI ECCEZIONALI

Nei casi di calamità naturali o eventi eccezionali, disposizioni normative (Ordinanze, decreti leggi ecc) possono deliberare lo stato di emergenza disponendo, anche in deroga alle disposizioni vigenti, la sospensione ed il differimento dei termini previsti per il versamento dei contributi di previdenza e assistenza sociale.

DIFFERIMENTO DEI TERMINI PER I CITTADINI VITTIME DI ATTI ESTORSIVI E DELL'USURA

Per i cittadini vittime di atti estorsivi, che abbiano richiesto l'elargizione prevista dagli artt. 3,5,6 e 8 della Legge 23.02.1999 n. 44, nonché l'erogazione di cui all'art. 1 della legge 20.10.1990 n. 302, il versamento dei contributi e la presentazione della modulistica, aventi scadenza entro un anno dall'evento lesivo è prorogato di 300 giorni.⁵

DENUNCE MENSILI A CREDITO DELL'AZIENDA

Nel caso in cui nel modello DM10/2 siano poste a conguaglio prestazioni previdenziali anticipate dal datore di lavoro quali ad esempio:

- Assegni per il nucleo familiare;
- Indennità economica di malattia;
- Indennità economica di maternità;
- Cigs;
- Ecc.

⁴ Delibera Cda n. 5 del 26.03.1993, delegificata con D.M. 07.10.1993)

⁵ Circolare 54 del 18.03.2002

Il commercialista telematico

superiori all'importo dei contributi dovuti, si determina un credito a favore del datore di lavoro. Per il recupero dell'importo a credito, il datore di lavoro ha facoltà di effettuare la compensazione tramite il modello F24 con altri tributi e contributi da pagare indicati nel modello (Iva, Irap, Irpef ecc) ovvero chiedere il rimborso direttamente all'Inps.

N.B. In ogni caso il modello DM10/2 deve essere presentato alla sede INPS competente anche se il saldo è uguale a zero.

DM10/2 PARZIALEMENTE INSOLUTI

L'azienda che non intende versare l'intero importo del saldo risultante dal modello Dm10/2, deve indicare nella colonna "importi a debito versati" l'effettivo importo che intende pagare con il modello che sta compilando, nonché gli altri dati previsti nella sezione INPS. Il pagamento dei contributi non versati deve essere effettuato utilizzando, in periodi successivi, la causale contributo **RC01**.

N.B. In base alla normativa vigente l'azienda è tenuta in ogni caso a versare le ritenute previdenziali ed assistenziali operate sulle retribuzioni dei lavoratori dipendenti, nonché le trattenute operate ai pensionati che lavorano.

ACCENTRAMENTO DEGLI ADEMPIMENTI CONTRIBUTIVI⁶

L'azienda con personale dipendente occupato in più stabilimenti, filiali, agenzie, succursali ecc, operanti in province o Regioni diversi, può chiedere di accentrare gli adempimenti contributivi relativi a tutte le dipendenze. In tal caso l'azienda

⁶ Circolari del Ministero del Lavoro n. 9 del 01.03.1978, n. 109 del 28.11.1994 e Circolari INPS n. 136 del 14.07.1983 e n. 56 dell'11.03.1996

Il commercialista telematico

può utilizzare un'unica posizione contributiva per il versamento dei contributi per i dipendenti dislocati negli altri stabilimenti. L'autorizzazione all'accentramento deve essere richiesta alla Direzione Provinciale del lavoro competente per la posizione aziendale sulla quale si intendono accentrare gli adempimenti a decorrere dal primo giorno del mese successivo a quello di emanazione del provvedimento.

I datori di lavoro autorizzati all'accentramento devono trasmettere alla sede dell'INPS territorialmente competente per la posizione sulla quale si accentrano gli adempimenti contributivi, copia del provvedimento emanato dalla Direzione Provinciale del Lavoro. A seguito dell'accentramento le posizioni contributive delle aziende accentrate vengono chiuse d'ufficio. Nel caso di apertura di nuove unità produttive i datori di lavoro già autorizzati all'accentramento possono chiedere l'estensione del provvedimento anche alle nuove unità.

I datori di lavoro che hanno più dipendenze operanti nella stessa provincia possono chiedere l'accentramento dell'elaborazione delle paghe. L'autorizzazione deve essere richiesta alla Direzione Provinciale del Lavoro e comporta l'accentramento degli adempimenti in materia di previdenza e assistenza sociale.

SANZIONI

La mancata o tardiva presentazione del modello DM10/2 e il tardivo pagamento dei contributi, comportano l'applicazione delle sanzioni civili stabilite dalle norme vigenti in materia⁷.

ESEMPIO

In base alle buste paga che abbiamo elaborato nella precedente lezione, passiamo ora a compilare il relativo modello DM10/2. L'aliquota contributiva per il settore commercio con meno di 50 dipendenti Cuaf intera è pari al 38,17%, comprensiva del 9,19% già trattenuto in busta paga al dipendente, pertanto:

⁷ Circolare n. 110 del 23.05.2001

Il commercialista telematico

Esempio 1

1.406,00 * 38,17% = 537,00

Esempio 1

BIANCHI LUCIA
Software di controllo DM10

Martedì 27 Ottobre 2009

Ragione Sociale: **LA COLLINA DELLE FATE S.R.L.**

Matricola azienda: **7042315571** Codice Fiscale: **10041521008** Periodo: **09/2009**

Quadro A

CSC	70203	Num. Dipendenti	1
ISTAT		Num. Dipendenti a tempo determinato	0
Codice Autorizzazione	OW		

Quadro B					Quadro D		Quadro F		
cod. riga deb.	n. dip.	n. gg.	Retribuzioni	Somme a	Cod. riga cred.	Somme a	n. autoriz. str.	Ore ord.	Ore
10	1	26	1.406,00	537,00					
MA00	1								
FZ00	1								
Totale:				537,00	Totale:	0	rigo 68 n. dip.	Quote inden.	Anzi. 0

Gli importi sono espressi in: **Euro** Saldo a debito del datore di lavoro **537,00**

Il commercialista telematico

Esempio 2

1.406,00 * 38,17 = 537,00

Esempio 2

BIANCHI LUCIA
Software di controllo DM10

Martedì 27 Ottobre 2009

Ragione Sociale: **LA COLLINA DELLE FATE S.R.L.**

Matricola azienda: **7042315571** Codice Fiscale: **10041521008** Periodo: **09/2009**

Quadro A

CSC **70203** Num. Dipendenti **1**
ISTAT Num. Dipendenti a tempo determinato **0**
Codice Autorizzazione **OW**

Quadro B					Quadro D		Quadro F		
cod. riga deb.	n. dip.	n. gg.	Retribuzioni	Somme a	Cod. riga cred.	Somme a	n. autoriz. str.	Ore ord.	Ore
10	1	168	1.406,00	537,00					
MA00	1								
FZ00	1								
Totale:				537,00	Totale:	0	rigo 68 Anzian. n. dip.	Quote inden.	0

Gli importi sono espressi in: **Euro** Saldo a debito del datore di lavoro **537,00**

Il commercialista telematico

Esempio 3:

725,00 * 38,17% = 277,00

Esempio 3

BIANCHI LUCIA
Software di controllo DM10

Martedì 27 Ottobre 2009

Ragione Sociale: **LA COLLINA DELLE FATE S.R.L.**

Matricola azienda: **7042315571** Codice Fiscale: **10041521008** Periodo: **09/2009**

Quadro A

CSC **70203** Num. Dipendenti **1**
ISTAT Num. Dipendenti a tempo determinato **0**
Codice Autorizzazione **OW**

Quadro B					Quadro D		Quadro F		
cod. riga deb.	n. dip.	n. gg.	Retribuzioni	Somme a	Cod. riga cred.	Somme a	n. autoriz. str.	Ore ord.	Ore
Y000	1	86,60	725,00	277,00					
MA00	1								
FZ00	1								
				Totale:	277,00	Totale:	0	rigo 68 Quote inden. Anzian. n. dip.	0

Gli importi sono espressi in: **Euro** Saldo a debito del datore di lavoro **277,00**

Il commercialista telematico

IL MODELLO EMENS

PREMESSA

L'art. 44 comma 9 della Legge n. 326 del 24 Novembre 2003 ha introdotto la denuncia dei flussi retributivi mensili dei lavoratori dipendenti e parasubordinati. A partire dal 01° gennaio 2005, pertanto, i sostituti d'imposta che sono tenuti al rilascio della certificazione unica (CUD) devono trasmettere mensilmente all'INPS i dati retributivi e le informazioni utili al calcolo dei contributi, all'implementazione delle posizioni assicurative individuali e all'erogazione delle prestazioni previdenziali. La nuova denuncia è stata introdotta al fine di permettere un tempestivo aggiornamento delle posizioni previdenziali dei lavoratori iscritti, unito ad una maggiore precisione delle informazioni retributive e contributive, nonché la costituzione e la gestione di un casellario dei lavoratori attivi.

MODALITA' DI PRESENTAZIONE

La presentazione della denuncia Emens può essere fatta esclusivamente in via telematica direttamente dal datore di lavoro o avvalendosi di intermediari abilitati di cui all'art. 3 commi 2 bis e 3 D.p.r. n. 322/1998. Per accedere all'area riservata del sito dell'Inps per la trasmissione del modello occorre essere in possesso del codice PIN come più volte evidenziato. I programmi per l'acquisizione dei file della denuncia e per il controllo della stessa sono disponibili gratuitamente sul sito dell'Inps nell'area download. Il file che viene creato con il software paghe andrà quindi preventivamente controllato e successivamente validato con il software dell'Inps. Solo a questo punto il file può essere trasmesso.

Il commercialista telematico

TERMINI DI PRESENTAZIONE

Il modello Emens deve essere trasmesso entro l'ultimo giorno del mese successivo a quello di riferimento:

ESEMPIO: BUSTA PAGA AGOSTO ► ENTRO IL 31/10/2009

Nel caso in cui l'ultimo giorno fosse un giorno festivo allora la trasmissione dovrà essere effettuata entro il primo giorno lavorativo del mese successivo.

DIFFERENZA TRA LAVORATORI DIPENDENTI E PARASUBORDINATI

E' bene sottolineare un'importante differenza tra i lavoratori dipendenti e i lavoratori subordinati. Infatti, mentre per i lavoratori subordinati il mese di riferimento è quello a cui si riferisce la busta paga, per i lavoratori parasubordinati è il mese in cui è stato erogato il compenso.

DIFFERIMENTO TERMINI DI PRESENTAZIONE

Per alcune tipologie di datori di lavoro, quali ad esempio Amministrazioni dello Stato o Scuole, cui si applica il termine differito previsto dalla legge di 6 mesi per la presentazione del modello DM10, anche il termine di presentazione del modello E-mens è quello differito.

DENUNCE SOPPRESSE

Con l'introduzione del modello Emens cessano di esistere, a partire dal 2005, i seguenti modelli:

- SA/SOST
- SA/INT
- GLA/R

www.commercialistatelematico.com

E' vietata ogni riproduzione totale o parziale di qualsiasi tipologia di testo, immagine o altro. Ogni riproduzione non espressamente autorizzata è violativa della Legge 633/1941 e pertanto perseguibile penalmente

Il commercialista telematico

- GLA/C
- GLA/SOST

SOGGETTI OBBLIGATI ALLA TRASMISSIONE DELLA DENUNCIA

I soggetti obbligati alla presentazione del modello Emens sono i sostituti d'imposta obbligati al rilascio della certificazione unica dei redditi (CUD) e cioè:

- datori di lavoro pubblici e privati già obbligati all'indicazione dei dati previdenziali nel modello CUD e alla loro trasmissione tramite il modello 770;
- committenti già tenuti alla trasmissione del modello GLA ora abolito;
- associati in partecipazione;
- soggetti esclusi dal campo di applicazione delle imposte e delle ritenute (Enti in possesso dei requisiti di cui all'art. 17 del trattato del Laterano);
- soggetti non sostituti d'imposta quali Ambasciate, Organismi internazionali, Aziende straniere che occupano lavoratori italiani all'estero assicurati in Italia;
- datori di lavoro che occupano lavoratori per i quali sono dovute solo le contribuzioni minori.⁸

SOGGETTI ESONERATI DALLA TRASMISSIONE

Non devono invece inviare la denuncia emens:

- i datori di lavoro domestico;
- i datori di lavoro agricolo in riferimento agli operai agricoli a tempo determinato e indeterminato:

⁸ Lavoratori a tempo determinato delle Pubbliche Amministrazioni statali e locali iscritti all'Inpdap, lavoratori iscritti all'Enpals, giornalisti iscritti all'Inpgi, i lavoratori a tempo determinato iscritti all'Ipost, gli operai agricoli a tempo indeterminato dipendenti delle cooperative disciplinate dalla legge 240/84 per i quali i contributi Cig, Cigs, mobilità e ANF vengono versati con il sistema DM10.

Il commercialista telematico

DATI CONTENUTI NELLA DENUNCIA

La denuncia mensile dei dati retributivi deve contenere:

- i dati retributivi e contributivi dei lavoratori subordinati;
- i dati dei compensi e dei contributi dei lavoratori parasubordinati compresi gli associati in partecipazione.

INVIO DELLA DENUNCIA IN UN UNICO FLUSSO O FRAZIONATA

L'Inps ha più volte precisato che la denuncia Emens può essere inviata in un unico flusso oppure frazionata in più flussi differenti. Anche la singola azienda e matricola potrà essere frazionata in più file. Tuttavia è bene precisare che:

- se vengono inviate due denunce individuali nel corso dello stesso mese di trasmissione, la seconda sostituisce la denuncia precedentemente inviata;
- se si vuole modificare una denuncia già inviata in un mese diverso da quello di competenza la sostituzione deve essere effettuata tramite l'apposita denuncia di rettifica/variazione;
- se si invia per errore una denuncia, la stessa può essere eliminata se viene trasmessa una nuova denuncia con l'indicazione nell'apposita sezione dell'attributo Elimina = S entro i termini di trasmissione. Oltre i termini di trasmissione, invece, la correzione potrà essere fatta solo con l'apposita denuncia di rettifica/variazione.

N.B. La denuncia Emens è un flusso di dati informatici contenuti in un file con estensione .xml

Il commercialista telematico

IL MODELLO UNIEMENS

PREMESSA

Il mese di Maggio 2009 ha visto l'avvio della nuova procedura che consentirà la trasmissione unificata dei dati retributivi (Emens) e contributivi (DM10). L'Inps ha previsto due fasi per l'invio con la nuova procedura: una prima fase, iniziata appunto a Maggio 2009 e conclusasi a Giugno 2009 e una seconda fase iniziata con la denuncia di competenza del mese di Luglio 2009.

PRIMA FASE

Come detto la prima fase della nuova procedura ha avuto inizio nel mese di Maggio 2009 e non ha comportato grandi novità dal punto di vista dell'operatività. In sostanza si è trattato semplicemente di unificare gli attuali flussi Emens e DM10 in un unico flusso denominato UNIEMENS AGGREGATO. E' lo stesso software, predisposto dall'Inps e disponibile gratuitamente sul sito dell'istituto, a trasformare ed aggregare i flussi originali Emens e DM10.

SECONDA FASE

La seconda fase, invece, ha avuto inizio con la denuncia di competenza del mese di Luglio 2009 ed è ancora in corso. In questa fase, che è ancora sperimentale e non obbligatoria, si avrà il passaggio dall'Uniemens Aggregato, all'Uniemens individuale che unificherà i dati di dettaglio, ossia oltre ai dati analitici retributivi dovranno essere forniti anche i dati contributivi e assistenziali per ciascun lavoratore.

N.B. Sia durante la prima fase, che durante la seconda fase, potranno continuare ad essere trasmessi i modelli Emens e i modelli DM/10 con la vecchia procedura. La nuova procedura

Il commercialista telematico

Uniemens sarà infatti obbligatoria solo a partire dal mese di Gennaio 2010.

TERMINI DI PRESENTAZIONE

Così come già stabilito per il modello DM10 e il modello Emens, la trasmissione telematica della nuova denuncia unificata, deve avvenire entro l'ultimo giorno del mese successivo a quello di competenza. Ovviamente se tale ultimo giorno cade in un giorno festivo il termine di presentazione viene differito al primo giorno lavorativo successivo.

MODALITA' DI COMPILAZIONE

Anche per la nuova procedura è prevista la possibilità di effettuare per dipendenti e collaboratori un invio frazionato. Tuttavia le istruzioni Inps fissano alcuni vincoli in merito:

- nel caso di invii frazionati i dati aziendali devono essere comunicati una sola volta al mese;
- nel caso di modifica di dati già presentati si dovrà procedere con le stesse modalità viste per il modello Emens;
- gli importi contributivi con decimali devono essere esposti in unità di euro senza punti di separazione delle migliaia, senza zeri non significati alla sinistra seguiti da virgola per la separazione dei decimali.

OBIETTIVI DELLA NUOVA PROCEDURA

Con l'introduzione dell'Uniemens, l'Inps conta di raggiungere alcuni obiettivi molto importanti:

- 1- la riduzione delle informazioni da trasmettere eliminando la duplicazione dei dati attualmente presenti nei due diversi flussi DM10 e Emens e delle

Il commercialista telematico

procedure aziendali di trasmissione, gestione, elaborazione e controllo: con la nuova procedura tutto ciò sarà da fare per un solo file;

- 2- la semplificazione della procedura stessa in quanto verranno utilizzati direttamente i dati individuali presenti nelle procedure paghe eliminando pertanto la necessità della verifica di congruità tra i dati retributivi e i dati contributivi;
- 3- l'ampliamento delle informazioni individuali a disposizione dell'Inps al fine di svolgere più tempestivamente le proprie funzioni.

STRUTTURA DEL FLUSSO

Con la nuova procedura Uniemens cambia la logica con cui viene costruita la denuncia mensile dei contributi. Il modello DM10, infatti, è da sempre un modello di denuncia a livello aziendale, ossia un modello in cui vengono indicate le retribuzioni mensili corrisposte a tutti i lavoratori dipendenti, i contributi mensili corrisposti a tutti i lavoratori dipendenti nonché l'eventuale conguaglio delle prestazioni anticipate per conto dell'Inps (ad esempio malattia, maternità, ANF ecc), delle agevolazioni e degli sgravi. Da ora in poi, invece, tutte queste informazioni vengono attribuite per quanto possibile al singolo lavoratore ossia l'Inps, attraverso l'uniemens, verrà a conoscenza del debito e del credito imputato a ciascun lavoratore denunciato. Ovviamente nel modello DM10 sono anche presenti informazioni contributive che non riguardano il singolo lavoratore ma l'azienda come ad esempio dati statistici relativi alla forza aziendale, sgravi contributivi, dati di quadratura ecc. che sono state mantenute a livello aziendale anche nell'uniemens.

Rag. Macri Patrizia

consulentetributario@alice.it

27 Ottobre 2009

www.commercialistatelematico.com

E' vietata ogni riproduzione totale o parziale di qualsiasi tipologia di testo, immagine o altro. Ogni riproduzione non espressamente autorizzata è violativa della Legge 633/1941 e pertanto perseguibile penalmente